

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

## CAPITOLO I

### IL SISTEMA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO E L'ESECUZIONE DELLE SUE SENTENZE

1. Il rango della Convenzione europea dei diritti dell'uomo nel sistema interno della gerarchia delle fonti: la giurisprudenza costituzionale e gli orientamenti dottrinali sorti prima della riforma costituzionale del 2001	1
2. La soluzione accolta dalle sentenze gemelle del 2007 e la questione della limitazione di sovranità	21
3. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo nella giurisprudenza costituzionale successiva alle sentenze gemelle del 2007: il criterio della massima espansione delle garanzie e la tenuta del sindacato accentrato di convenzionalità sui diritti umani	40
4. L'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo: i caratteri delle sentenze rese a Strasburgo e il ruolo svolto dal Comitato dei ministri	71
5. Il processo di "giurisdizionalizzazione" della fase esecutiva: le sentenze interpretative <i>ex art. 46, § 3 CEDU</i> , il ricorso per inadempimento <i>ex art. 46, § 4 CEDU</i> e le raccomandazioni concernenti le misure attuative	98
6. L'obbligo di conformazione alle pronunce della Corte EDU. Gli artt. 46 e 41 CEDU: il rapporto tra la <i>restitutio in integrum</i> e l'equa soddisfazione	113

	<i>pag.</i>
7. Sulla sussistenza o meno dell'obbligo convenzionale di riapertura del processo nazionale alla luce della Raccomandazione del 19 gennaio 2000 Rec(2000)2 e del relativo <i>Memorandum</i> esplicativo. Le diverse concezioni sorte nella giurisprudenza convenzionale	132

## CAPITOLO II

### LA RIAPERTURA DEI PROCESSI NAZIONALI PER VIOLAZIONE DELLA CEDU NELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE

#### SEZIONE PRIMA

1. Considerazioni sull'apparente contrasto tra giudicato interno e successivo giudicato convenzionale. La diversità di oggetto e di parti tra il giudizio celebrato a Strasburgo e quello nazionale	154
2. Cenni sull'iniziale inerzia del legislatore statale e il ruolo di supplenza svolto dalla giurisprudenza costituzionale. La rinnovazione dei processi nazionali in materia penale: la pronuncia della Corte costituzionale n. 113 del 2011 e l'istituto della revisione europea	161
3. La rinnovazione dei processi nazionali e la tenuta del giudicato civile. Spunti di riflessione preliminari sulla pronuncia della Corte costituzionale n. 93 del 2018	181

#### SEZIONE SECONDA

4. Le vicende processuali che hanno provocato le ordinanze di rimessione delle questioni di legittimità costituzionale in ordine all'opportunità di introdurre la riapertura nel processo amministrativo. I casi <i>Mottola e Staibano c. Italia</i>	192
5. La rinnovazione dei processi amministrativi e l'intangibilità del giudicato amministrativo. L'ordinanza di rimessione dell'Adunanza Plenaria del 4 marzo 2015, n. 2 e la successiva pronuncia della Corte costituzionale n. 123 del 2017	204
5.1. Riflessioni critiche sulla pronuncia n. 123 del 2017: sull'insussistenza di un obbligo di riapertura nel processo amministrativo e sull'irragionevolezza del <i>discrimen</i> tra contenzioso penale e amministrativo	221

	<i>pag.</i>
5.2. Considerazioni preliminari sulla categoria dei terzi nel processo amministrativo e sulla problematica della tutela del diritto di difesa <i>ex art. 24, co. 2 Cost.</i> nell'esecuzione delle sentenze della Corte EDU	232
6. La giurisprudenza costituzionale successiva alla pronuncia n. 123 del 2017: l'ordinanza n. 19 del 2018 e la sentenza n. 93 del 2018. Spunti per una nuova questione di legittimità costituzionale	250

### CAPITOLO III

#### I POSSIBILI RIMEDI GIURIDICI ARMONIZZATI. GLI STRUMENTI DI TUTELA OFFERTI DAL DIRITTO AMMINISTRATIVO SOSTANZIALE E PROCESSUALE PER OTTEMPERARE ALLE SENTENZE CEDU

1. Premesse all'indagine relativa ai rimedi giuridici armonizzati	263
2. L'erosione della forza del giudicato amministrativo per effetto del diritto dell'Unione europea	268
3. I rimedi alternativi alla revocazione offerti dal diritto amministrativo sostanziale. Il potere di autotutela della pubblica amministrazione nei confronti di un provvedimento amministrativo anticonvenzionale e l'obbligo di riesame del procedimento amministrativo	297
4. I rimedi alternativi alla revocazione offerti dal diritto amministrativo processuale: sulla possibilità di ricorrere al giudizio di ottemperanza per ottenere l'esecuzione del giudicato convenzionale	319
4.1. I rimedi alternativi alla revocazione offerti dal diritto amministrativo processuale: sulla possibilità di ricorrere al giudizio di ottemperanza per ottenere l'esecuzione del giudicato amministrativo anticonvenzionale e sul <i>novum superveniens</i>	339
5. I c.d. "fratelli minori di Mottola" e la rimessione in termini per errore scusabile. La giurisprudenza amministrativa successiva alla sentenza della Corte costituzionale n. 123 del 2017	351
6. Gli strumenti di adeguamento per prevenire la cristallizzazione di un giudicato amministrativo anticonvenzionale. Il ricorso per cassazione <i>ex art. 111, u.c. Cost.</i> , la nozione di "giudicato abnorme" e l'assetto pluralistico delle giurisdizioni	362

- |   |     |
|---|-----|
| 7. Brevi considerazioni sulla tutela processuale preventiva offerta dal sistema convenzionale. Il Protocollo XVI e il rinvio “pregiudiziale” facoltativo dinanzi alla Corte EDU | 380 |
|---|-----|

#### CAPITOLO IV

### IL PROCESSO AMMINISTRATIVO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO: L'ISTITUTO DELLA REVOCAZIONE CONVENZIONALE

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Premesse alla soluzione della riapertura ipotizzabile <i>de iure condendo</i> per il processo amministrativo. Esistenza di margini per un intervento in via legislativa  | 392 |
| 2. La problematica della riapertura dei processi amministrativi negli altri paesi europei. Cenni alle soluzioni accolte nell'ordinamento tedesco, francese e spagnolo   | 396 |
| 3. Prospettive <i>de iure condendo</i> : considerazioni preliminari in ordine all'istituto della revocazione “convenzionale” come prefigurato dalla legge 26 novembre 2021, n. 206  | 410 |
| 3.1. L'ambito applicativo della revocazione convenzionale esteso, nella legge delega n. 206 del 2021, anche al processo amministrativo. La condizione di ammissibilità dell'azione revocatoria fondata sull'equo indennizzo <i>ex art. 41 CEDU</i> e la natura del nuovo motivo di revocazione straordinaria del giudicato anticonvenzionale, alla luce di quanto previsto dalla legge delega n. 206 del 2021 e dal successivo d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 | 419 |
| 3.2. Il regime atipico della revocazione “convenzionale” prefigurato nella legge delega n. 206 del 2021 e successivamente confermato dal d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149: la legittimazione attiva e il termine di impugnazione  | 428 |
| 3.3. Il diritto di difesa <i>ex art. 24 Cost.</i> dei terzi in buona fede e l'intangibilità del giudicato amministrativo (e di quello civile), sulla base delle indicazioni fornite dalla legge delega n. 206 del 2021 e in seguito accolte dal d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149  | 433 |

*pag.*

4. Lo schema attuativo della legge 26 novembre 2021, n. 206: un'opportunità mancata per il processo amministrativo. Spunti per una nuova questione di legittimità costituzionale con riferimento alle controversie in materia di stato della persona e di sanzioni amministrative	438
<i>Considerazioni conclusive. Argomenti a sostegno dell'introduzione del rimedio della revocazione "convenzionale" anche nella giustizia amministrativa</i>	453
<i>Bibliografia</i>	461